

Progetto di Educazione al Suono e alla Musica

“Movimento Ars Musicalis”

Proposta di potenziamento e arricchimento dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

“Movimento Ars Musicalis”

proposta di potenziamento e arricchimento dell’offerta formativa per gli alunni della Scuola Primaria

L’Associazione Musica per la Pace nasce sotto l’egida dell’ Università per la Pace (O.N.U.) per volontà del M° Josè Maria Sciutto, direttore d’orchestra, pedagogo, direttore di coro, docente di Direzione Corale nel Corso di Didattica della Musica presso il Conservatorio “ L. D’Annunzio” di Pescara, docente presso l’Università degli Studi di L’Aquila Facoltà di Scienze della Formazione e direttore itinerante del “Center for Music of the Americas” della Florida State University (U.S.A.).

E’ stata creata con il proposito di diffondere il linguaggio musicale come espressione creativa, con l’intento di sviluppare e contribuire alla crescita e all’arricchimento culturale ed umano dei bambini e dei giovani, di promuovere scambi di esperienze musicali tra giovani musicisti e docenti di tutto il mondo, sensibilizzandoli alle problematiche della pace attraverso il linguaggio musicale. Finalità dell’attività non è necessariamente quella di formare musicisti professionisti, quanto di poter avvicinare gli allievi al mondo della musica nella forma più vitale.

L’Associazione Musica per la Pace svolge da 1988 un’intensa attività artistico - pedagogica a livello cittadino, regionale, interregionale ed internazionale.

Tra i molteplici progetti realizzati e tutt'ora in corso:

- ❖ **Movimento Ars Musicalis** coinvolge ogni anno più di **5.000** ragazzi delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di diverse Regioni italiane quali Abruzzo, Lazio e Marche dando loro la possibilità di avvicinarsi alla musica attraverso una serie di attività musicali basate su Metodologie d'avanguardia di pedagoghi quali Orff, Kodaly, Gainza, Goitre complementari al Metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° Josè Maria Sciotto.
- ❖ **Bottega Ars Musicalis**, centro di attività didattico musicali nel quale, avvalendosi delle più moderne metodologie Didattico Pedagogiche, gli allievi, sin dalla prima infanzia, frequentano corsi di studio come Giardino Artistico, Iniziazione Musicale, Musica d'Insieme, Canto Corale, Pratica Strumentale (Pianoforte, Violino, Flauto Dolce, Flauto Traverso, Sax, Clarinetto, Violoncello e Chitarra). Consapevole delle distinte correnti pedagogiche musicali moderne, provenienti dagli indirizzi didattici d'avanguardia come Orff, Willems, Dalcroze, Kodaly, Suzuki, Gainza etc. ha strutturato un programma di lavoro musicale finalizzato alla conoscenza della musica come linguaggio e mezzo di sviluppo culturale ed intellettuale. Lo scopo dell'insegnamento del progetto non è quello di formare musicisti professionisti, quanto di poter avvicinare gli allievi al mondo della musica nella forma più vitale.
- ❖ **Cappella Ars Musicalis**, coro di voci bianche e gruppo vocale femminile da camera che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e in tutto il mondo (Canada, U.S.A., Costa Rica, Argentina, Germania e Australia). Offre un programma di lavoro musicale finalizzato alla conoscenza della musica come linguaggio e mezzo di sviluppo culturale ed intellettuale rivolto ai bambini e giovani. La scoperta della voce umana come strumento di comunicazione verbale e paraverbale ma anche musicale. Il Metodo utilizzato per la lettura ritmica e melodica di uno spartito musicale è stato messo a punto dal M° Josè Maria Sciotto.
- ❖ **Convito Musicale** è nato con lo scopo di creare un punto di riferimento per corsi di formazione e aggiornamento di didattica e propedeutica musicale per musicisti professionisti e docenti (anche non musicisti) di scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, di didattica della direzione corale, la lettura musicale per coro, tecnica vocale infantile, perfezionamento dell'interpretazione stilistica, vocale e strumentale.

Il **Movimento Ars Musicalis** è il progetto che l'*Associazione Musica per la Pace* intende proporre per **l'Anno Scolastico 2008/2009** a codesta Direzione Didattica.

PREMESSA, METODOLOGIA E CONTENUTI

“L’Alfabetizzazione Musicale” è l’obiettivo generale più ambizioso e più gratificante per un musicista che intende diffondere la sua arte come fattore educativo nella complessa realtà della Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria.

Il complesso mondo dei suoni è da intendere come l’insieme di quegli elementi che formano la realtà acustica in cui il bambino quotidianamente interagisce e che l’esperto organizza in maniera tale che le attività, in relazione ad essa, siano in linea con i Programmi Ministeriali di “Educazione al Suono e alla Musica” secondo i quali la scuola deve assumere un ruolo forte e trainante per l’intera società guidando i bambini all’acquisizione dei quadri concettuali e di certe abilità attraverso la valorizzazione di tutte le risorse culturali possibili per una maggior conoscenza e comprensione del reale.

A ciascuna disciplina pertanto viene assegnato un ruolo formativo globale e alla musica oggi viene riconosciuta la stessa validità formativa non soltanto nel campo del gusto e della sensibilità estetica ma anche della formazione logica delle coordinate spazio-temporali, della strutturazione dell’immagine corporea e della coordinazione motoria.

In un mondo in cui i bambini sono abituati a ripetere modelli imposti piuttosto che crearne dei propri, l’arte, in generale, e la musica, in particolare, offrono la possibilità di sviluppare interessi molto più profondi di quelli proposti abitualmente.

Il linguaggio musicale, entrando a pieno titolo nella pluralità dei linguaggi che caratterizzano l’attuale società complessa, richiede all’operatore un approccio alla *Metodologia di tipo Globale*. Si tratta quindi di collocare l’oggetto culturale in esame all’interno di Percorsi e Unità Didattiche in posizione centrale in modo che possa essere percepito prima in maniera generale e via via in maniera sempre più particolareggiata. In tal modo l’attività gestuale, la pratica vocale, la pratica strumentale, la didattica dell’ascolto, la musica d’insieme, la drammatizzazione e i procedimenti d’improvvisazione e composizione risulteranno essere componenti fondamentali ed in eludibili non solo per un vero apprendimento meta-cognitivo ma altrettanto indispensabili per instaurare un clima sociale positivo nel gruppo.

ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO PEDAGOGICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Finalità Educative

- Educazione della persona attraverso i molteplici aspetti della musica: *Canto, Attività Motorie, Attività Ritmiche, Improvvisazione, Musica d'Insieme, Musica Vocale e Strumentale.*
- Formazione e sviluppo di un atteggiamento positivo, responsabile e professionale per una migliore attività collettiva sia scolastica che concertistica.
- Carattere interdisciplinare delle diverse attività in modo da condurre il gruppo alla scoperta, alla comprensione e alla razionalizzazione di ciò che l'esperienza musicale, unita alle altre discipline, suscita in termini di emozioni e riflessioni.
- **Inserimento nell'ambito sociale attraverso la musica di bambini diversamente abili con modalità specifiche.**
- **Le diverse attività saranno basate su metodologie di importanti pedagoghi quali Orff, Goitre, Dalcroze, ecc.; per le disabilità verranno applicati elementi di psicomotricità, logopedia e metodi di intervento legati a pedagoghi quali Gomez e Garcia. I vari metodi sono complementari al Metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° Josè Marià Sciutto e al Metodo Globale.**

CLASSE PRIMA

Percorsi

1. Scoperta degli elementi costitutivi del linguaggio musicale: altezza, intensità, durata, timbro e forma attraverso la percezione della realtà sonora con cui il bambino interagisce.
2. Uso della scrittura analogica.
3. Scoperta ed uso della voce umana come strumento di comunicazione verbale e musicale.
4. Ascolto e analisi guidata dei suoni e delle caratteristiche formali strutturali dei brani proposti.
5. Dalla scrittura analogica a quella convenzionale per mezzo di parole ritmiche e successiva introduzione del pentagramma musicale.
6. Esperienze di educazione estetica come positivo contributo allo sviluppo del pensiero creativo.

Mezzi

Strumentario Orff, tastiera o pianoforte, voce, apparecchiature per la registrazione e la riproduzione del suono, repertorio di canti infantili.

Metodi e Struttura Metodologica

Attraverso il linguaggio verbale, grafico e motorio si arriverà spontaneamente alla concretizzazione della realtà sonora musicale con la simbolizzazione dei suoni mediante l'uso della "Scrittura Analogica" che darà al bambino la possibilità di " fare musica" seguendo un vero e proprio spartito.

Le diverse attività sull'uso della voce saranno basate su metodologie di importanti Pedagoghi quali Orff, Goitre in maniera complementare al Metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° Josè Maria Sciutto.

Metodo Induttivo, Ipotetico Deduttivo (I. H. D.) secondo quanto illustrato da R. Cattell in cui sono previste un certo numero di variabili per verificare l'ipotesi data e concepire nuove tesi.

Fase Operativa

Tutte le attività saranno organizzate in due momenti sincretici:

- percezione e comprensione;
- produzione attraverso varie forme di utilizzo della voce e del corpo.

Verifica

La verifica si attuerà in ogni Unità di Apprendimento con attività simili o contrarie a quelle proposte precedentemente in maniera da suscitare sempre una reazione psicologica d'interesse e piacere.

Si farà attenzione che il bambino in questo ambito sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare, codificare e decodificare.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n.1

- Presa di coscienza delle dimensioni acustiche che circondano il bambino.
- Interpretazione e riproduzione del materiale sonoro attraverso giochi fonomotori e rappresentazioni grafiche.
- Sviluppo dell'autonomia e consapevolezza nelle esecuzioni di sequenze ritmiche e melodiche con Strumentario Orff.
- Esperienze di coordinamento gesto-suono.
- Esecuzioni individuali e di gruppo di brani poli ritmici appositamente creati per favorire negli anni successivi un migliore approccio alla pratica vocale polifonica e strumentale.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 2

- Attraverso il linguaggio verbale, grafico e motorio si arriverà spontaneamente alla concretizzazione della realtà sonora musicale con la simbolizzazione dei suoni mediante l'uso dei segni grafici che darà al bambino la possibilità di leggere la musica come su un vero e proprio spartito.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 3

- Uso corretto della respirazione.
- Migliorare la conoscenza del proprio organo fonatorio attraverso l'uso di semplici vocalizzi.
- Percezione delle diverse collocazioni della voce nel corpo (suono di testa).
- Riproduzione per imitazione di brani proposti in relazione allo sviluppo graduale dell'intonazione e dell'estensione.
- Ricerca ed esplorazione dei diversi tipi di timbri vocali attraverso l'uso di suoni onomatopeici e giochi vocali.
- Sviluppo delle capacità di attenzione in riferimento al gesto del Direttore del coro

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 4

- Imparare a tradurre creativamente un'immagine sonora in una visiva, attraverso segni, disegni, colori, fotografie etc.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 5

- La pulsazione attraverso il corpo e successiva simbolizzazione.
- Graduale introduzione di altre figure musicali.
- Proposte di percorsi ritmici da eseguire con gli strumenti.
- Capacità di leggere e di inventare sequenze ritmiche da eseguire in gruppo o individualmente.
- Capacità di riconoscere e collocare le note musicali nel pentagramma

CLASSE SECONDA

Percorsi

1. Passaggio dalla Scrittura Analogica a quella Convenzionale per mezzo di *"parole ritmiche"* e successiva introduzione del Pentagramma Musicale.
2. Uso della voce umana come strumento di comunicazione non solo verbale ma anche musicale.
3. Ascolto e analisi guidata dei suoni e delle caratteristiche formali - strutturali di brani proposti.
4. Esperienze di educazione estetica come positivo contributo allo sviluppo del pensiero creativo.

Mezzi

Strumentario Orff, il corpo del bambino, tastiera o pianoforte, voce, apparecchiature per la registrazione e la riproduzione del suono, repertorio di canti .

2Metodi e Struttura Metodologica

Abbinamento di parole scelte alle diverse durate delle figure musicali convenzionali partendo da quella che rappresenta la pulsazione regolare per arrivare in seguito a quelle di maggiore durata secondo il metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° Josè Maria Sciutto.

La struttura metodologica sarà quella di R. Cattell (I. H. D.)

Fase Operativa

Tutte le attività saranno organizzate in due momenti:

- percezione e comprensione;
- produzione attraverso varie forme di utilizzo della voce e del corpo.

Verifica

La verifica si attuerà in ogni Unità di Apprendimento con attività simili o contrarie a quelle proposte precedentemente in maniera da suscitare sempre una reazione psicologica d'interesse e piacere.

Si farà attenzione che il bambino in questo ambito sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare, codificare e decodificare.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 1

- La pulsazione attraverso il corpo e successiva simbolizzazione.
- Graduale introduzione ad altre figure musicali e cellule ritmiche più complesse.
- Proposte di percorsi ritmici da eseguirsi con gli strumentini, la voce e i gesti - suono.
- Capacità di leggere e di inventare sequenze ritmiche da far eseguire in gruppo o individualmente.
- Capacità di riconoscere e di collocare le figura musicali fin qui studiate nel Pentagramma.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 2

- Uso corretto della respirazione.
- Capacità di intonare semplici vocalizzi.
- Lettura ritmica del testo di un brano proposto e successiva memorizzazione della melodia per imitazione.
- Introduzione alla forma musicale detta a canone attraverso l'uso di semplici brani ritmici scritti a due voci con intonazione fissa.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 3

- Scelta di brani di breve durata che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali e strutturali.
- Interpretazione libera attraverso il linguaggio gestuale: pantomima.
- Presa di coscienza delle risorse espressive del linguaggio gestuale - motorio.
- Drammatizzazione.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 4

- Imparare a tradurre creativamente un'immagine sonora in una visiva, attraverso segni, disegni, colori, fotografie etc.

CLASSE TERZA

Percorsi

1. Pratica Strumentale nella fattispecie: Flauto Dolce.
2. Pratica Corale basata su un repertorio di brani internazionali da eseguire in forma di canone e con accompagnamento ritmico strumentale.

Mezzi

Strumentario Orff, uso del corpo, uso della voce, flauto dolce, tastiera o pianoforte spartiti di canti internazionali opportunamente scelti.

Metodo

Ideato dal M° José Maria Sciutto per la lettura ritmica e melodica dello spartito tradizionale.

Fase Operativa

Ogni Unità di Apprendimento sarà divisa in due momenti sincretici:

- pratica Strumentale;
- pratica Vocale.

Verifica

La verifica si attuerà in ogni Unità di Apprendimento con attività simili o contrarie a quelle proposte precedentemente in maniera da suscitare sempre una reazione psicologica d'interesse e piacere.

Si farà attenzione che il bambino in questo ambito sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare, codificare e decodificare.

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 1

- Cura della tecnica di esecuzione sul Flauto Dolce mediante l'uso corretto della respirazione, insufflazione, articolazione, postura e diteggiatura.
- Nozioni di storia e manutenzione del Flauto Dolce.
- Lettura ritmica, melodica, e infine esecuzione di brani tratti dal "Metodo per l'insegnamento del Flauto Soprano" di Judith Akoschkj - Mario A. Videla; graduando le difficoltà tecniche nel passaggio dell'esecuzione da un solo suono a quelli di tre suoni (SI, LA, SOL).

Obiettivi specifici in riferimento al percorso n. 2

- Capacità di intonare vocalizzi di media difficoltà.
- Lettura ritmica e melodica dei brani proposti secondo il metodo di cui sopra.
- Esecuzione degli stessi in lingua originale e in forma di canone (canto a più voci).

CLASSE QUARTA E CLASSE QUINTA

Percorsi

1. Pratica Strumentale nella fattispecie: Flauto Dolce.
2. Pratica Corale basata su un repertorio di brani internazionali da eseguire in forma di canone e con accompagnamento ritmico strumentale.

Mezzi

Strumentario Orff, uso del corpo, uso della voce, flauto dolce, tastiera o pianoforte spartiti di canti internazionali opportunamente scelti.

Metodo

Ideato dal M° José Maria Sciutto per la lettura ritmica e melodica dello spartito tradizionale.

Fase Operativa

Ogni Unità di Apprendimento sarà divisa in due momenti sincretici:

- pratica Strumentale;
- pratica Vocale.

Verifica

La verifica si attuerà in ogni Unità di Apprendimento con attività simili o contrarie a quelle proposte precedentemente in maniera da suscitare sempre una reazione psicologica d'interesse e piacere. Si farà attenzione che il bambino in questo ambito sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare, codificare e decodificare.

Obiettivi Specifici

- Consolidamento delle conoscenze e delle tecniche acquisite negli anni precedenti nella pratica del Flauto Dolce aggiungendo in maniera graduale altri suoni.
- Capacità di intonare vocalizzi di difficoltà crescente.
- Esecuzione in Coro e in forma di canone, di brani internazionali in lingua originali vocalmente, ritmicamente e musicalmente sempre più complessi.

Tutte le attività didattiche fin qui proposte potranno essere soggette ad eventuali o necessari ampliamenti in base a quelle che risulteranno essere le esigenze pratiche ed educative del Circolo Didattico nel quale l'*Associazione Musica per la Pace* si trova ad operare.

Lezioni aperte e concerti con l'ausilio e la presenza di formazioni cameristiche strumentali e vocali sia infantili che giovanili per l'esecuzione di un repertorio didattico - artistico e la partecipazione e coproduzione di piccoli spettacoli musicali.

Saggi - concerti dimostrativi di fine anno scolastico.

ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO PEDAGOGICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità Educative

- Approccio dei bambini al pensiero musicale inteso come mezzo di socializzazione, di comunicazione, di spontanea e libera espressione artistica, di integrazione culturale e sociale.
- Educazione alla persona attraverso i molteplici aspetti musicali: ascolto, attività ritmica, improvvisazione, canto, musica d'insieme vocale e strumentale.
- Educazione alla creatività attraverso il "gioco" musicale e attività ludiche di animazione, sonorizzazione e drammatizzazione di racconti e fiabe.
- Acquisizione di un atteggiamento di ricezione attivo verso il mondo sonoro offrendo proposte che consentono al bambino di conoscere meglio la realtà dei suoni, di orientarsi e di esprimersi con essi.
- **Inserimento nell'ambito sociale attraverso la musica di bambini diversamente abili con modalità specifiche.**
- **Le diverse attività saranno basate su metodologie di importanti pedagoghi quali Orff, Goitre, Dalcroze, ecc.; per le disabilità verranno applicati elementi di psicomotricità, logopedia e metodi di intervento legati a pedagoghi quali Gomez e Garcia. I vari metodi sono complementari al Metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° José Maria Sciutto e al Metodo Globale.**

Percorsi

1. Iniziazione al senso ritmico attraverso la combinazione di semplici cellule ritmiche e attraverso l'uso di parole ritmiche e libero movimento corporeo (La Favola del Ritmo).
2. Giochi di riproduzione ritmica e improvvisazione.
3. Repertorio di filastrocche, nenie, conte, girotondi per un'immediata applicazione di quanto appreso.
4. Prima conoscenza, esplorazione sonora e pratica di strumenti a percussione, ideazione e costruzione di qualsiasi oggetto sia fonte di suono.
5. Percezione e distinzione di suoni e rumori prodotti dall'ambiente circostante.
6. Composizione ed esecuzione di semplici partiture che mediante la scrittura analogica, rappresentano i suoni esplorati.
7. Scoperta della voce e delle sue possibilità per mezzo del gioco e delle riproduzioni di suoni e rumori.
8. Sviluppo dell'intonazione eseguendo semplici vocalizzi e brani scelti dal repertorio infantile.
9. Sviluppo dell'orecchio attraverso l'ascolto di brani musicali che suscitino nel bambino piacevoli sensazioni.
10. Accompagnamento ritmico e melodico attraverso l'utilizzo dello Strumentario Orff.
11. Proposte di drammatizzazione legate agli aspetti del linguaggio musicale e rappresentazioni grafico – pittoriche come approfondimento.

Mezzi

Strumentario Orff (legnetti, tamburello, sonagli, triangolo, maracas, xilofoni, campanelli...), tastiera o pianoforte, voce, apparecchiature per la registrazione e la riproduzione del suono, repertorio di canti (filastrocche, nenie, conte etc), lavagna, gessi colorati.

Metodi

Le diverse attività saranno basate su metodologie di importanti pedagoghi quali Orff, Goitre, Dalcroze e per le disabilità Gomez e Garcia. I vari metodi sono complementari al Metodo di Pedagogia Corale Infantile ideato dal M° Josè Maria Sciutto e al Metodo Globale

Fase Operativa

Tutte le attività saranno organizzate in due momenti:

- percezione e comprensione
- produzione attraverso varie forme di utilizzo della voce e del corpo.

Verifica

La verifica si attuerà con attività simili o contrarie a quelle proposte precedentemente, in maniera da suscitare sempre una reazione psicologica d' interesse e piacere. Si farà attenzione che il bambino in questo ambito sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare, codificare e decodificare.

Saggi dimostrativi di fine anno scolastico